Anno XXVI. Giovedì 24 Luglio 1873 N. 171.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

FATTI DI SPAGNA

Dal Giornale di Padova prendiamo l' articolo che segue:

Gli avvenimenti di Spagna precipitano non però nel modo che un dispaccio da Madrid al *Daily News* avea fatto supporre, cioè colla vittoria delle truppe governative sopra i Carlisti, ma colla disfatta delle prime, e colla presa da parte degli ultimi della importante città di Ignalda, e di altri punti strategici della Catalogna.

Alcuni giornali, nel novero di quelli che hanno la pretesa di non sbagliarne mai una, si sono troppo affrettati a fabbricare, sul dispaccio del giornale inglese, non sappiamo qual disappunto dei clericali alla notizia ch' esso portava e sparsero il ridicolo sul Vaticano, che dopo l' ingresso di Don Carlos in Ispagna avea concepito per la sua causa, ch' è infine la propria, le più rosee speranze. Malauguratamente il disappunto è per chi ebbe troppo sollecita fede nel *Daily News*, e il ridicolo è di chi ha preteso gettarlo sugli altri. Figuriamoci qual chiasso si farà nei circoli legittimisti di Roma dei granchi presi da certi giornali di grande autorità!

Essi d' altronde non hanno scusa, poichè se fa duopo andar sempre guardinghi nell' accogliere le notizie di una certa gravità bisognava esserlo doppiamente per quelle date dai dispacci di Madrid, la cui manipolazione adulterina è nota da un pezzo, come quella che serve ad uso e consumo degl' *intransigenti;* e il sospetto sulla verità dell' asserto doveva essere maggiore pel colore del giornale, a cui la notizia stessa era stata comunicata. — D' altronde il solo esame delle circostanze bastava per metterla in dubbio.

Si sapeva che i Carlisti erano riusciti a raccogliere sotto Don Alfonso e Saballs un numero considerevole di forze, con artiglieria abbastanza poderosa, ma non era altrettanto noto che i governanti di Madrid fossero al caso di opporre a quelle forze un nucleo di soldati regolari bastante, non che a vincerle, a trattenerle. Da più settimane l' indisciplina, la dissoluzione lavoravano appunto più che altrove fra le truppe della Catalogna, e dell' Aragona, e le ultime sconfitte da esse toccate non ne sono che la inevitabile conseguenza.

Intanto eccoci dinnanzi ad un fatto che deve rialzare al grado superiore le speranze del partito retrivo, già fatto sì audace, e moltiplicarne il fanatismo. Eccoci a quella conclusione dolorosa preveduta da tutti coloro, che non ragionano per ispirito di parte, ma cui sta principalmente a cuore il trionfo della vera causa liberale. Quando taluno, non sappiamo da quali prove convinto, affermò che in Ispagna tutto procedeva come nel migliore dei mondi possibili, noi, rispettando sempre le altrui opinioni, insistevamo nel dire « Badate che in Ispagna si vuol far la repubblica, mentre non vi sono repubblicani: badate che invece di favorire il trionfo del vostro ideale, non farete che passare per un' anarchia spaventosa, che schiuderà il camino all' oscurantismo: badate che il popolo spagnuolo stanco ed esausto di tanti mali accoglierà come liberatore qualunque uomo, fosse anche Carlo VII, che gli prometta il ristabilimento dell' ordine e della quiete. » Ma noi allora eravamo messi nel novero di coloro che riportano con evidente *compiacenza* le notizie favorevoli ai carlisti. Noi sorridevamo è vero a quest' accusa, ma ciò a cui non si poteva rimanere indifferenti era la straordinaria leggerezza colla quale una parte di pubblico si lascia ingannare da chi gli vende lucciole per lanterne, per poi svegliarsi un bel mattino, e quando la benda gli è caduta dagli occhi, vedere tutto l' abisso in riva del quale i ciechi suoi passi lo avranno guidato. Allora, noi ne abbiamo esperienza, i falsi apostoli si dileguano, e forse da qualche punto d' onde non sono veduti, ridono essi stessi dei loro credenzoni.

Gli avvenimenti di Spagna ci rattristano, perchè collegati alle attuali disposizioni della Francia verso l' Italia, non possono esserci che dannosi, se la conclusione fosse l' avvenimento di Carlo VII al trono.

LO SCIÀ A PARIGI

Leggesi nel *Journal des Débats*, in data 18 luglio:

Lo Scià, nell' uscire ieri l' altro dalla tipografia Nazionale si recò al Louvre. Esaminò le gallerie, si fermò dinanzi ai principali quadri ma specialmente dinanzi a quelli dell' Albano, Rubens, Raffaello, David, Gros e Greuze, capi d' opera che fissarono maggiormente la sua attenzione.

Nella galleria d' Apollo, il numero ed il merito dei capi che vi sono in mostra, colpirono gli sguardi suoi. Quindi scese nel giardino delle Tuileries; lo percorse a piedi e dopo avere chiesto delle spiegazioni intorno alle rovine del palazzo, le accolse col maggior interesse, manifestando il suo dispiacere per una simile catastrofe.

La giornata di ieri fu consacrata ad una visita all' Assemblea nazionale ove da varii giorni lo si aspettava.

Lo Scià vi giunse nel mentre discutevasi la legge relativa all' organizzazione militare. Udì il marchese di Castellane ed il principio del discorso del generale Loysel. Non si trattenne più di mezz' ora nel ricinto dell' Assemblea.

Lo Scià si recò dopo in casa del presidente Buffet per fargli la sua visita di addio e gli furono offerti dei rinfreschi. Doveva quindi andare a fare la sua visita al maresciallo Mac-Mahon, ma questi lo aveva prevenuto col recarsi dal signor Buffet. Lo Scià ringraziò vivamente i due presidenti per la gentile accoglienza ricevuta in Francia.

Il rimanente della giornata fu consacrata a visitare il grande ed il piccolo Trianon e le gallerie dei quadri del museo. Le scene delle nostre guerre dell' Africa sembravano interessarlo vivamente.

Ieri sera ebbe luogo un ricevimento al ministero degli affari esteri.

Nassr-ed-Din, che doveva partire oggi, partirà soltanto domani, sabato, verso le ore undici ant., diretto alla volta di Ginevra, ove sarà preceduto da S. E. Nasar-Aga, il suo ambasciatore in Francia.

La partenza avrà luogo senza dimostrazioni ufficiali. Il maresciallo Mac-Mahon accompagnerà solo Sua Maestà fino alla stazione della ferrovia di Lione.

Don Carlos in Ispagna

(Carteggio dell' *Univers*)

Frontiera dei Pirenei 17 luglio.

Viva il Re! Viva Carlo VII!

Ecco il grido di gioia, di speranza che fin da ieri, giorno della Madonna del Carmine, echeggia da Irun a Cadice, non da parte dei Carlisti, ma di tutti gli elementi conservatori, anche Alfonsisti e repubblicani moderati, i quali vedono con spavento gli assassini d' Alcoy, di Cartagena, di Malaga, Granata, Barcellona, ecc.

Viva Don Carlos!

Questo magico grido sarà ripetuto altresì in Francia da tutti i partigiani dell' ordine morale, che nei battaglioni carlisti scorgono l' avanguardia dell' esercito europeo destinato a ristabilire ovunque la sovranità leggittima.

Finalmente S. M. il Re Carlo VII è fra i suoi prodi: i suoi voti sono esauditi.

Il marchese di Valdespina, capo dello Stato maggiore dell' esercito basco-navarrese, e Lizzagaraga, comandante generale della Guipuscoa, aspettavano S. M. alla frontiera con 3,000 volontari.

Il Re, montato su di un superbo cavallo, indossava l' uniforme di capitano generale sopra la quale brillava l' ordine del Toson d' oro.

Nessuna parola potrebbe dare una idea dell' entusiasmo dei capi, degli ufficiali e dei soldati alla vista di Carlo VII di cui si conosceva l' imponente statura e l' aspetto veramente regale.

Queste belle montagne della Navarra, custodi da secoli della fede cristiana e della devozione monarchica, echeggiarono per alcuni minuti di frenetiche acclamazioni.

Al grido di; Viva il Re! succedette il suono delle campane delle chiese di Zugarramundi, Echalar, Lesaco, ecc. ecc. e migliaia di vecchi, donne e di fanciulli (la gioventù è tutta sotto le armi) si precipita-

rono sul passaggio del Re chiamandolo: *El Salvador de España.*

Zugarramundi, che ha mille abitanti, è la prima città (?) spagnuola che s' incontra uscendo di Francia da Sara. Situata alle falde dei monti Echalar, sul versante spagnuolo dei Pirenei essa ebbe l' onore di accogliere nel luglio del 1834 il Re Carlo V, nel luglio 1873 il Re Carlo VII.

Il clero mosse incontro al nipote, come in altra epoca aveva salutato l' avo.

Dopo la messa venne improvvisato un vero baciamano.

Le ore pom. furono impiegate dal Re nel visitare la fortezza carlista di Pena de la Plata, la sua fabbrica di polvere, le sue caserme ecc.

Un centinaio di prigionieri repubblicani erano ivi raccolti. S. M. ebbe per essi benevole parole: parecchi chiesero ed ottennero di difendere la sua causa: gli altri furono messi in libertà senza condizioni e ricondotti sino alla frontiera.

Al suo ritorno in Zugarramundi, S. M. ricevette un dispaccio del generale Elio che gli annunziava la resa di Puente la Reina.

La notizia di questo nuovo trionfo elettrizzò i navarresi.

Puente de la Reina, Irurzun, Lecumberri nella Navarra, Baga, Berga, Alpens, Puigcerda nella Catalogna, ecco le sette vittorie colle quali l'esercito carlista dà il ben venuto al suo amatissimo sovrano.

Siamo alla vigilia di grandi operazioni, alla vigilia cioè d' una marcia di tutto l' esercito del Nord sulla capitale demagogica della Spagna.

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di nomina dei componenti la Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico di Roma, che rimane così costituita:

Lauzi comm. avv. Giovanni, senatore del Regno;

Ferreri comm. avv. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze;

Duranti-Valeolini cav. avv. Domenico, deputato al Parlamento.

Sono nominati membri supplenti della Giunta suddetta:

Verga comm. avv. Carlo, deputato al Parlamento;

Lauri cav. avv. Antonio consigliere alla Corte d' Appello di Roma.

Il ministro Vigliani ha ieri insediata la Giunta, che ha dato immediatamente principio a' suoi lavori.

— Scrive l' *Opinione* che sono giunti a Roma il deputato Alli Maccarani e il conte Alfredo Serristori per conferire col ministero rispetto alla Banca Agricola nazionale di Firenze, per ciò che riguarda la circolazione de' biglietti e provvedimenti dati dall' on. Castagnola.

Eglino sono stati ricevuti prima dal ministro Finali, poscia dal presidente del Consiglio.

— I giornali Romani recano:

S. E. il cardinale Vannicelli-Casoni, prodatario apostolico ed arcivescovo di Ferrara è partito pei bagni della Porretta, ove si fermerà un mese.

— Dalla Corte d' Assise venne giudicato in contumacia il gerente del giornale la *Capitale*, Achille Valbonetti, imputato di nove delitti reati di stampa, per i quali fu complessivamente condannato a 21 mesi di carcere ed a lire 6202 di multa.

— Leggesi nel *Paese:*

In Vaticano si vive sicuri che, ad onta delle misure governative, i pellegrini francesi arriveranno a Roma il giorno 27 o il successivo.

Sono quasi cinquanta d' ambo i sessi ed hanno a capo sei vescovi e molti deputati dell' Assemblea nazionale.

S' imbarcheranno a Marsiglia. Giunti alla stazione di Termini indosseranno il sanrocchino colla croce rossa orlata di bianco, distribuita dal cardinale Borromeo quale presidente della società primaria per gli interessi cattolici, e sanzionata da Pio IX.

Quindi, inalberata una grande bandiera, che ha nel centro il cuore di Gesù circondato da raggi d' oro, e grondante di sangue, si avvieranno processionalmente alla basilica vaticana, cantando quei medesimi inni che sono soliti cantare nei pellegrinaggi di Francia.

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta Toscana* del 22:

Alcuni ladri, apertisi un passaggio per mezzo di una parete, penetravano, nella notte decorsa, in una bottega di oreficeria, in via San Gallo, e vi involavano per circa lire 1300 in oggetti diversi.

— Venne ieri arrestato in una locanda, dalle guardie di pubblica sicurezza, un certo Lamberto M., cameriere, che aveva rubato 170 lire ad un forestiere ivi alloggiato.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* di Torino del 22 reca:

Le notizie ufficiose di ieri sera davano quasi per certo l' arrivo in Torino dello Sciah di Persia a giovedì verso le ore 8 di sera.

E per quel giorno si fan tutti i preparativi.

Il Re arriverà nella giornata di mercoledì colla Casa militare per ricevere solennemente il suo augusto ospite.

La funzione sarà splendidissima; tutti i migliori equipaggi di Corte saranno posdimani alla Stazione per il sovrano orientale e il numeroso seguito.

Il drappello dei Corazzieri reali farà ala al corteggio da Piazza Carlo Felice a Piazza San Carlo, via Roma e Piazza Castello.

Lo Sciah sarà ospitato dal Re, la Casa civile e militare dall' Albergo d' Europa.

Via Roma splendidamente illuminata echeggierà dei suoni delle bande militari.

Venerdì mattina probabilmente si terrà una rivista militare in piazza d' Armi, a cui prenderanno parte il Re e il Duca d' Aosta.

Nel pomeriggio verrà imbandito uno splendido pranzo a Corte ed a questo fine sono arrivati da Roma tutti i servizi in oro ed argenteria.

Alla sera il Re di Persia visiterà l' illuminazione in via di Po ed in Piazza Vittorio Emanuele, ove incantevoli fuochi d' artifizio, bruciati anche in collina, e scariche numerosissime di luce elettrica, formeranno un vago ed imponente spettacolo.

Dopo le nove e mezzo lo Sciah, il Re Vittorio Emanuele, il Duca e la Duchessa d' Aosta, il Principe di Carignano andranno alla serata di gala al *Teatro Regio*, ove sarà rappresentata la *Norma.*

Ieri non v' era più un palco disponibile, il che fa presagire una serata *au grand complet.*

Molti forestieri sono giunti a Torino. Il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro d' agricoltura e commercio arriveranno in giornata.

La durata del soggiorno del Re di Persia in questa città non è ancor stabilita; ritiensi però che sabato si dirigerà a Milano, e domenica sera per la via del Brennero si metterà in viaggio per Vienna.

P. S. Al momento di mettere in torchio ci si annunzia gentilmente che un dispaccio giunto ieri sera alle 11 dall' Amministrazione della *Paris Lion-Mediterranée*, dà per sicuro che lo Sciah partirà da Ginevra giovedì mattina, arriverà a Modane alle ore 3 1|2 del pomeriggio (ore di Francia) e sarà perciò a Torino verso le ore 7 1|2 della sera.

CHIVASSO — Scrivono alla *Gazzetta Piemontese* da Chivasso:

Nella ore pomeridiane del giorno di sabato, imperversava, sulle rigogliose campagne di questo territorio, un terribile uragano, accompagnato da fitta gragnuola, che raggiunse la grossezza delle uova di gallina, e che cadde impetuosa per la durata di cinque minuti circa, accompagnata da fortissimo vento il quale valse ad aumentarne la forza ed a renderne più perniciosi gli effetti. Gravissimi furono in conseguenza i danni cagionati; piante di alto fusto atterrate, coperti dei tetti infranti, malmenati le persone ed il bestiame che per mala ventura si trovavano alla campagna dediti al lavoro; per cui ove imperverso con maggior furore tutti i raccolti vennero ridotti dalle proporzioni di una terza parte. A memoria di pochi uomini viene ricordata altra simile disgrazia.

MILANO — Il *Secolo* d' ieri scrive:

La proposta Lamperti per lo spettacolo alla Scala in occasione dell' arrivo dello Scià di Persia, non fu accettata della Giunta Municipale.

Ora l' impresa della Scala stessa, si presenta nell' agone proponendo di dare l' opera *Norma* ed il ballo *Bianca di Nevers.*

Prima di prendere una definitiva determinazione si attende l' arrivo del Sindaco che avverrà questa sera.

— E più sotto:

Il principe Umberto accompagnato dalla sua Casa Militare, giunse domenica, alle ore 4 pom., nella nostra città. Egli si reca a visitare il Campo di Somma, e quindi ritornerà a Milano per riceverci lo Scià.

Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono da Versailles 16 giugno alla *Patrie*:

Le truppe tedesche sgomberarono Vouziers ieri mattina alle ore 5 1|2 in mezzo alla più completa calma.

Le notizie della frontiera spagnuola recano che all' avvicinarsi dei carlisti, le truppe regolari e la guardia nazionale sgomberarono Elisondo e ritiraronsi a San Esteban ed a Burguette.

GERMANIA — L' arcivescovo di Colonia è partito per Ems onde chiedere un' udienza all' imperatore Guglielmo.

— La *Norddeutsche Zeitung* annunzia che una fregata tedesca si è recata a Barcellona per proteggere i sudditi dell' impero che abitano quella città.

— Il Ministero bavarese dei culti ha dato nuovamente segno di vita inviando il consigliere Erhard a ispezionare il seminario di Passau.

— Il cholera che da tre settimane si è presentato nei dintorni di Dresda vi ha fatto 47 vittime sopra 150 casi di morbo. In Dresda, città, vi furono 5 casi, de' quali 3 produssero la morte.

AUSTRIA — A Vienna non vengono pubblicati i bollettini del colera per non ispaventare i forestieri; ma che il morbo asiatico regni in quella città, ed in non lievi proporzioni, viene provato dalla seguente notizia che troviamo nella *Neue freie Presse*, in data del 17 luglio:

Sotto la presidenza del primo ministro Anersperg ebbe luogo oggi una conferenza sullo stato sanitario di Vienna, alla quale presero parte il luogotenente, borgomastro ed altri personaggi competenti. Lo scopo principale della conferenza si era di accordarsi sui provvedimenti da prendere nel caso di un' ulteriore diffusione del colera — In quest' occasione venne constatato il fatto confortante che negli ultimi giorni il numero dei colpiti da quella malattia è sensibilmente diminuito.

Queste ultime parole, che non hanno d' altronde valore, perchè non indicano cifra, sono aggiunte evidentemente allo scopo di attenuare la trista impressione che doveva produrre la notizia della convocata conferenza.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 21 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il regolamento per il Pensionato di belle arti della Sicilia.

R. decreto che autorizza il comune di Parbona, provincia di Padova, a trasportare la sede comunale nella frazione di Lusia.

R. decreto che porta a L. 3500 lo stipendio annuo dell' astronomo dell' Osservatorio della R. Università di Modena.

R. decreto che autorizza la Cassa Tarantina d' industria e commercio, sedente in Taranto, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R decreto che autorizza l' aumento di capitale della Banca Agricola Industriale di Alessandria e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che autorizza un accrescimento del capitale della Società Cooperativa degli operai di Bologna.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Esami scolastici. — Lunedì p. p. ebbero principio nel locale Istituto tecnico gli esami orali di licenza per i giovani che ne hanno frequentato i corsi nelle lezioni di Agronomia, di Commercio, di Ragioneria e di Fisico-Matematica.

Tali prove date al cospetto di una apposita Commissione e del pubblico sono finora riuscite egregiamente.

— Ieri poi cominciarono gli esami scritti degli alunni e delle alunne delle scuole elementari comunali tanto della città, che delle delegazioni di San Giorgio e di San Luca.

Notizie sanitarie. — Dalla *Gazzetta di Venezia* togliamo il seguente bollettino del 22:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 67. dei quali 32 all' Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 16.

Guariti: 4.

Morti: 9, dei quali 6 fra gli attaccati dei giorni precedenti.

Restano in cura 70, dei quali 33 all' Ospitale di S. Cosmo.

— La *Gazzetta di Treviso* dà il seguente bollettino del 22:

Casale: casi nuovi 1, morti 1, in cura 4.
Motta: casi nuovi 0, morti 1, in cura 1.
Portobuffolé: casi nuovi 0, morti 1, in cura 0.
Revine-Lago: casi nuovi 1, in cura 3.
Casier: casi nuovi 1, in cura 1.
Roncade: casi nuovi 0, in cura 2.
Mansuè: casi nuovi 0, in cura 2.
Cappella: casi nuovi 0, in cura 1.
Treviso: guarito l' unico ch' era ammalato.

In città e nella massima parte della Provincia la salute è soddisfacentissima.

Invito ad un Congresso medico-psicologico. — Dalla *Stella d' Italia*, nuovo giornale che si pubblica in Milano, apprendiamo che la Società

medico psicologica di Vienna invita i medici alienisti a voler prender parte alle sedute che la Società stessa ha deciso di tenere all' occasione del Congresso medico internazionale che avrà luogo in Vienna dal 1 al 7 settembre 1873.

Senza voler pregiudicare le risoluzioni dell' Assemblea generale, la Società medico-psicologica di Vienna si permette di proporre le seguenti quistioni:

1. Quali sono i principii più accettati per arrivare a una classificazione generale delle malattie mentali?

2. Quale si giudica il miglior metodo per determinare il peso del cervello?

3. Quale procedura si raccomanda per far ottenere all' alienato il più presto possibile la protezione legale dei suoi interessi?

Quei signori medici che volessero partecipare alla seduta della società medico-psicologica di Vienna, sono pregati di informarne in tempo la presidenza.

La prima seduta avrà luogo immediatamente dopo la inaugurazione del Congresso medico-internazionale. In quella si farà conoscere l' ora e il luogo delle riunioni sociali.

Nuova fornace a fuoco continuo per la cottura della calce, laterizi, stoviglie ecc., sistema Montardier Fournier. — *L' Arte ceramica*, giornale dei fabbricanti che stampasi a Genova, annuncia una nuova fornace che sembra dover apportare una certa perturbazione fra i fabbricanti e specialmente fra coloro che si erano assicurati allo acquisto dei brevetti Hoffman, Chinaglia, ecc., il monopoglio della fabbricazione. L' inventore ecco come esordisce nella sua descrizione:

Come fabbricante, sono stato condotto, visto il prezzo ognor crescente dei materiali, l' enorme capitale necessario all' impianto delle fornaci [illegible], che sono le più economiche per la consumazione del combustibile, a costrurre un forno che conservando l' economia del combustibile avesse il vantaggio di poter essere alla portata di tutti i fabbricanti riunendo in un solo e stesso forno tutte le condizioni desiderabili, e dopo non poche prove e fatiche sono riuscito a costrurre un forno i di cui vantaggi possono riassumersi così:

1.° Economia di 60 a 70 per cento sulla spesa di costruzione;

2.° Economia di 30 a 70 per cento e più sul combustibile, secondo la natura dei prodotti a cuocersi, e comparativamente ai forni intermittenti.

3.° Facilità di trasformazione secondo la quantità maggiore, o minore del materiale da cuocersi;

4.° Cottura perfetta dei prodotti potendo dar loro il fuoco che lor conviene;

5.° Il forno è igienico per gli operai che vi lavorano;

6.° Facilità pel fuochista di sorvegliare l' infornaciamento e lo sfornaciamento;

7.° Cottura più facile.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta l' atto 1.° e 2.° del *Ponte dei Sospiri*, e l' atto 2.° delle *Donne Guerriere* (Beneficiata dell' artista Ficara) — Ore 9.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Martelli Luigi di Ferrara, di anni 48, trafficante, coniugato (apoplessia cerebrale) — Rizzati Andrea di Corlo, d'anni 72, questuante, celibe (pneumonite lenta in soggetto scorbutico).

Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Londra* 22. — Il *Times* dice che La Porta spedirà due fregate a Brindisi per trasportare direttamete a Costantinopoli lo Scià, che eviterebbe di passare per Vienna in causa del cholera.

Versailles 22. — Assemblea — L'interpellanza di Millaud relativa ai rigori contro i giornali di Lione è rinviata a sei mesi. Dietro domanda del ministro dell' interno, s' incomincia la discussione della proposta che dichiara di pubblica utilità la costruzione della chiesa di Montmatre. Continuerà domani.

Copenaghen 22. — Fra la Danimarca, la Svezia e Norvegia fu conchiusa una convenzione postale che stabilisce la tassa delle lettere uniforme nei tre paesi.

Parigi 23. — I prussiani sgombrarono stanotte Mezieres e Charleville. Lo stato maggiore tedesco è ancora a Nancy, ma la partenza sarà prossima. Allora lo sgombero sarà completo ad eccezione del circondario di Verdun.

Baiona 23. — Assicurasi che la forza totale dei carlisti in tutto il nord della Spagna sia di 30 mila uomini. Parecchi cannoni, molte armi, e munizioni, provenienti dall' Inghilterra sbarcano a Lequeitio pei carlisti.

Parigi 23. — È smentita la voce corsa che il principe Napoleone sia venuto per reclamare il suo grado di generale di divisione.

Londra 23. — Sembra quasi certo che la Banca ridurrà lo sconto.

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita italiana.	69 12 fm	69 22 fm
Oro.	22 83 c.	22 84 c.
Londra (tre mesi).	28 70 »	28 65 »
Francia (a vista)	113 70 »	113 86 »
Prestito Nazionale.	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	820 —	827 —
Nuove Az. Banca Naz.	2062 50 fm	2180 — fm
Azioni Meridionali.	445 —	— —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana.	1600 — fm	1604 — fm
Credito mobiliare.	868 3|4 »	918 — »
Italo-Germaniche.	488 — c.	486 —
Generale.	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	22	23
Nuovo Prestito.	91 60	91 47
Rendita francese 5 0|0	90 90	90 82
Rendita „ 3 0|0	56 37	56 40
» italiana 5 0|0	60 35	60 45
Ferrovie Lomb.-Venete	427 —	428 —
Banca di Francia	4220 —	4200 —
Obbligazioni.	— —	— —
Ferrovie Romane.	93 25	92 50
Obbligazioni.	158 —	157 50
» Ferrov. V. E. 1863	186 —	185 —
» Meridionali.	— —	197 50
Cambio su l' Italia.	12 3|8	12 3|8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	481 25	482 50
Azioni „ „	742 —	742 —
Londra a vista.	25 52 5	25 51 5
Aggio dell' oro per mille	5 1|2	5 —
Cons. inglesi	92 3|4	92 3|8

Vienna 23. — Rendita austriaca 73 25 — in carta 68 35 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 90.

Berlino 22. — Rendita italiana 60 1\|8 — Credito Mobiliare 129 3\|8.

Londra 22. — Consolidato inglese 92 3\|4 — Rendita italiana 59 1\|4.

New-York 21. — Oro 116 1\|4.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto

D' istanza per nomina di Perito che si inserisce a senso e per gli effetti dell' articolo 664 del Codice di Procedura Civile.

SI RENDE NOTO

Che il signor Giovanni Malaguti di Casumaro a mezzo del sottoscritto Procuratore, nel 20 corrente mese di Luglio 1873 ha fatto istanza all' Illustrissimo signor Presidente del lodato Tribunale, perchè voglia nominare un Perito, il quale proceda alla stima degli immobili oppignorati a di lui richiesta in pregiudizio della signora Clotilde Zuffi vedova Salvi domiciliata in Reno Centese nella sua qualifica di madre ed amministratrice dei suoi figli minorenni Virginio, Vittorio ed Aniceta, nonchè Malaguti Lorenzo fu Agostino domiciliato a Casumaro, con atto di Precetto 17 Maggio 1873 dell' usciere Alfonso Serra addetto alla Pretura di Cento, per pagamento di Lire ital. 39,907. 08 trascritto all' ufficio Ipoteche il 27 Maggio 1873 alla casola 1320, volendosi in base alla stima da farsi procedere alla vendita per subastazione dei seguenti

Stabili:

Due casini ed otto case poste in Reno Centese distinti colli civici numeri 441, 432 442, 443, 397, 400 395, 396, 508, 331-4, 105, 50.

Oltre a ventisette N. 27 Capi Centesi descritti nel detto atto di Precetto allegato all' istanza surricordata.

Ferrara 22 Luglio 1873.

L. Gambi proc.

Pubblicazioni

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

È uscita la 5.ª dispensa del 2.° volume del Romanzo storico-sociale illustrato, dell'avv. LUIGI ONETTI di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI
OVVERO
I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. ONETTI Torino, via Mercanti, N. 13.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.